

Cosa non si farebbe per amore?

 Mi piace 99

 Tweet 1

 +1 0



Orfani di un amore, orfani di un'amicizia o di un affetto. Orfani in quanto abbandonati e soprattutto orfani perché preda della paura.

Ogni essere umano ha provato, almeno una volta nella vita, questa sensazione di abbandono e solitudine. E proprio questo è il significato profondo di **ORPHANS**, tagliente dramma di **Dennis Kelly**, giovane drammaturgo londinese, capace di creare spettacoli neri, traboccanti ironia e contemporaneità crude.

Al centro di tutto sempre l'essere umano, col suo bisogno di comunicazione autentica, ma spesso purtroppo impedito a raggiungerla. Sul palco una giovane coppia londinese si accinge ad iniziare una cena romantica, ma viene bruscamente interrotta dall'arrivo del fratello di lei, confuso e ricoperto di sangue.

Da qui un continuo e disperato tentativo di ricostruire l'accaduto, trascina i tre protagonisti in un drammatico gioco di alleanze ed esclusioni, una corsa ad occhi bendati lungo la linea che separa lecito ed illecito, alla scoperta dei propri valori e delle proprie convinzioni sulla giustizia.

Bandito il concetto di giusto o sbagliato, il regista provoca con forti e continue emozioni il pubblico, per portarlo a domandarsi fino a dove il bisogno di amore può condurre qualsiasi essere umano, e fino a che punto i legami relazionali possono influenzare le scelte personali.

Un viaggio dentro a se stessi, un'occasione per guardare in faccia le proprie paure, credendo di star solo assistendo ad un emozionante e riuscitissimo spettacolo teatrale.

Dall'8 al 18 aprile, allo Spazio Tertulliano, **ORPHANS**, di Dennis Kelly, per la regia di Luca Ligato.